



Progetti Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Studenti protagonisti per l’inclusione scolastica, sociale e lavorativa - 2025”

Codice progetto PTXSU0002924012093NMTX

Ente di Accoglienza	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Posti senza vitto ed alloggio
ENGIM VENETO 2	Thiene (VI)	Via Santa Maria Maddalena, n. 90	ENGIM - 140034	4 (2 GMO)	4
ENGIM VENETO 4	Verona	Via Aeroporto Angelo Berardi, n. 9, 37139	ENGIM - 201892	2	2
ENGIM VENETO	Vicenza	Contrà Vittorio Veneto, n. 1, 36100	ENGIM - 139702	3 (1 GMO)	3
ENGIM VENETO 3	Treviso	Via Francesco da Milano, 7, 31100	ENGIM - 201891	2 (! GMO)	2
Scuola Alberghiera “Eugenio Reffo”	Tonezza del Cimone (VI)	Via degli Alpini, n. 26, 36040	ENGIM - 216692	1	1
SFP “Brandolini Rota”	Oderzo (TV)	Via Sigismondo Brandolini, n. 6, 31043	ENGIM - 216693	1	1
SFP “Lino Tosoni”	Villafranca (VR)	Via Novara, n. 3, 37069	ENGIM - 216695	1	1
SFP “C.I.F.”	Venezia	Sestriere Dorsoduro, n. 18/M, 30123	ENGIM - 216697	2	2
SFP “G. Costantino”	Mirano (VE)	Via del Murialdo, n. 1, 30035	ENGIM - 216694	2 (1 GMO)	2

- **Settore ed area di intervento del progetto**

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: 8. Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno

- **Bisogni su cui interviene il progetto**

1. Potenziamento del sostegno educativo/inclusivo

È importante poter contare su una persona di supporto per rafforzare le attività e prolungare il tempo dedicato, sia durante le ore curriculari che in orario extra scolastico, agli alunni fragili e con BES, permettendo una presa in carico personalizzata, che faciliti lo sviluppo di talenti e di potenziale umano, agevolando il superamento di difficoltà emotive, comportamentali e sociali. Promuovere l'apprendimento cooperativo produce un clima inclusivo di lavoro, nel quale le frequenti interazioni generano consapevolezza e favoriscono il dialogo. Per alcuni partecipanti alle attività del progetto le difficoltà scolastiche si abbinano a difficoltà di relazione: nella maggioranza dei casi l'inserimento in piccoli gruppi si rivela efficace nello stabilire nuove relazioni positive tra pari, creando dinamiche di ruolo alternative e rinforzando l'autostima.

2. Rafforzamento dell'alternanza scuola-lavoro in ambienti protetti

Il Piano Educativo Individuale, definito per ogni allievo fragile, prevede anche il supporto nella costruzione del proprio progetto di vita attraverso esperienze formative in assetto lavorativo.

I progetti di alternanza scuola-lavoro, in particolare nel caso di studenti con BES, hanno lo scopo di facilitare il passaggio al mondo del lavoro, attraverso esperienze in cui possano potenziare le competenze trasversali e migliorare quelle tecniche. Affinché questa sia una significativa opportunità di inclusione e sviluppo, è necessario attuare una selezione delle aziende, individuando quelle più sensibili e predisposte all'inserimento lavorativo di studenti bisognosi di attenzione. A tal proposito le SFP sono sempre alla ricerca di realtà lavorative con le quali stipulare un patto formativo per consolidare percorsi di integrazione sociale, che consentano di personalizzare gli obiettivi formativi dei ragazzi, valorizzando le loro attitudini e potenzialità individuali. L'obiettivo è di coniugare il "sapere", cioè le attività didattiche svolte in aula, con il "saper fare", le attività pratiche da implementare all'interno di un contesto aziendale ad alto valore sociale.

3. Debole consapevolezza degli alunni sul proprio ruolo di Cittadini Attivi

Le SFP fungono da ponte verso il futuro e hanno anche il compito di agevolare la partecipazione attiva dei ragazzi nella società. È importante offrire agli alunni momenti di confronto e dialogo che possano avvicinarli ad una cultura dell'inclusione e dell'interculturalità. Lo scopo è aiutare gli allievi a misurare i loro progressi, non solo in termini di valutazioni scolastiche, ma anche a sviluppare la capacità di stare bene con sé stessi e con gli altri, a partire dalla scuola che diviene una finestra per affacciarsi all'esterno e sperimentare nuove realtà.

A tal fine, si reputa necessaria la promozione di esperienze che permettano agli alunni di rafforzare alcune life skills, come ad esempio la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e dello stress. I bisogni individuati si associano a due settori specifici d'intervento:

a. Promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

La capacità di aprirsi alla complessità del mondo, assumendo la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi e divenendo protagonisti di azioni concrete che migliorano la propria e altrui qualità di vita, è sicuramente un percorso che contribuisce al rafforzamento dell'autostima e alla conoscenza di sé. Risulta importante promuovere, all'interno degli spazi delle SFP, percorsi di ECG nei quali coinvolgere gli alunni svantaggiati, proponendo loro ruoli attivi nell'organizzazione di attività per lo Sviluppo Sostenibile, in collaborazione con docenti e personale.

b. La scuola come spazio di intrecci educativi

Arte, cultura, sport, attività ricreative e turismo sono essenziali per la piena partecipazione alla vita sociale. Per favorire l'inclusione, le scuole possono mettere i propri spazi a disposizione di enti esterni (es. patronati, gruppi sportivi, enti locali, associazioni) per moltiplicare le occasioni di aggregazione sociale dedicate agli alunni. La partecipazione attiva degli studenti all'ideazione e realizzazione di attività sportive, ricreative e culturali, incentiva il loro protagonismo, favorisce il miglioramento dell'autostima e presenta la scuola come ambiente creatore di benessere sociale.

● Obiettivo del progetto

Obiettivo Generale

Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica degli alunni con BES, frequentanti le SFP ENGIM Veneto di Verona, Villafranca di Verona, Vicenza, Thiene, Tonezza del Cimone, Treviso, Oderzo, Venezia e Mirano, attraverso il rafforzamento di percorsi educativi e didattici specifici che promuovono processi di socializzazione, integrazione culturale e avvicinamento al mondo del lavoro.

Obiettivo Specifico

- Migliorare l'inclusione scolastica attraverso il rafforzamento di spazi educativi che potenzino l'apprendimento e l'integrazione sociale degli alunni con BES, contribuendo ad un miglioramento dell'autostima e del senso di appartenenza alla comunità scolastica, percepita come luogo di benessere.
- Promuovere la cultura dell'inclusione e aumentare la conoscenza e consapevolezza della comunità territoriale sui temi legati alla disabilità attraverso la sensibilizzazione di un

linguaggio inclusivo finalizzato al rafforzamento di reti di sostegno e all'aumento della coesione sociale

- Favorire l'inserimento socio-lavorativo di ragazzi e giovani con BES, inseriti all'interno di percorsi di leFP delle SFP ENGIM Veneto o in uscita dagli stessi, attraverso la definizione e sperimentazione di percorsi di accompagnamento socio-educativi potenziati, che facilitino la transizione dal mondo scolastico a quello lavorativo promuovendo l'autonomia.

• *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

PER TUTTE LE SEDI: Vicenza (ENGIM – 139702), Verona (ENGIM – 201892), Treviso (ENGIM – 201891), Tonezza del Cimone (ENGIM – 216692), Thiene (ENGIM – 140034), Oderzo (ENGIM – 216693), Mirano (ENGIM – 216694), Villafranca (ENGIM – 216695), Venezia (ENGIM – 216697)

Attività degli Operatori Volontari

AZIONE 1 Accoglienza degli alunni con BES presso la struttura scolastica, progettazione del loro Piano Educativo Individuale e presentazione alle famiglie.

- In collaborazione con i docenti ed il personale incaricato, il volontario cura l'accoglienza degli allievi che accedono alla struttura scolastica, all'inizio della giornata;
- Coadiuvare i referenti di orientamento/accoglienza e BES nelle prime lezioni in aula, per identificare gli alunni che necessitano di supporto;
- Collabora alla pianificazione e realizzazione delle attività di accoglienza previste per le classi i primi giorni di scuola;
- Partecipa ai consigli di classe e agli incontri della referente BES con le famiglie e i ragazzi;
- Supporta la definizione di un piano di lavoro per i ragazzi più in difficoltà segnalati dai docenti del consiglio di classe;
- Sostiene i ragazzi individualmente durante le lezioni in aula;
- Propone e realizza attività di inclusione per gli alunni con BES, in collaborazione con i docenti di laboratorio e l'assistente di laboratorio;
- Monitora assieme ai docenti referenti i miglioramenti, mediante verifica di obiettivi definiti, degli alunni con BES.

AZIONE 2: Costruzione di gruppi di lavoro di alunni con BES per la promozione dello studio secondo i metodi di socializzazione ed autoaiuto

- In collaborazione con il personale docente, segue il lavoro dei consigli di classe nella predisposizione e monitoraggio dei percorsi personalizzati e di gruppo per allievi con BES, con disagio sociale e familiare e a rischio di abbandono scolastico e devianza sociale;
- Partecipa alla pianificazione dei percorsi di supporto e approfondirà la conoscenza dei programmi e degli strumenti selezionati ed indicati per il lavoro didattico con gli alunni, con particolare attenzione ai BES;
- In collaborazione con il referente BES costruisce i materiali e allestisce lo spazio dedicato allo studio di gruppo di alunni con BES
- In collaborazione con i docenti incaricati supporta l'attività di studio in gruppo, con particolare attenzione ai ragazzi che hanno deficit di apprendimento;
- Partecipa alla valutazione delle conoscenze e alla ridefinizione dei percorsi didattici

AZIONE 3: Apprendimento della lingua italiana L2 per alunni stranieri neo arrivati

- Collabora alla pianificazione e realizzazione delle attività di accoglienza previste per tutte le classi i primi giorni di scuola, con particolare attenzione agli alunni stranieri neoarrivati con difficoltà linguistiche;
- Coadiuvare i docenti nelle prime lezioni in aula, per identificare gli alunni che necessitano di supporto linguistico;
- Partecipa ai consigli di classe;
- Collabora con il referente per l'inclusione, nell'identificazione degli alunni stranieri neo arrivati con difficoltà linguistiche;
- Supporta il referente per l'inclusione nella creazione di materiali e nella strutturazione di corsi di italiano L2 per studenti stranieri neoarrivati con difficoltà linguistiche;

- Partecipa attivamente ai corsi di italiano L2 per studenti con difficoltà linguistica, supportando il docente preposto;
- Monitora assieme ai docenti referenti i miglioramenti, mediante verifica di obiettivi definiti, degli alunni con difficoltà linguistiche.

SOLO per le sedi di Vicenza (ENGIM – 139702), Verona (ENGIM – 201892), Tonezza del Cimone (ENGIM – 216692), Thiene (ENGIM – 140034)

Attività degli Operatori Volontari

AZIONE 4: Azioni di promozione della cultura dell'inclusione, per scardinare gli stereotipi legati alle disabilità, coinvolgendo la comunità territoriale verso l'idea di valorizzare tutte le differenze, di considerare ogni persona nella sua unicità.

- Partecipa, assieme ai referenti BES delle SFP, all'identificazione di alunni bisognosi di essere coinvolti in attività ludico-partecipative di inclusione;
- Partecipa, assieme agli educatori e agli esperti di animazione dei partner coinvolti, alla creazione dei contenuti e dei materiali per i percorsi teatrali, escursionistici, ludici che promuovano l'inclusione di alunni con BES e disabilità.
- Supporta i partner e gli educatori nel corso delle riunioni di pianificazione con associazioni ed enti territoriali.
- Partecipa attivamente, in supporto agli educatori, durante lo svolgimento degli eventi e delle esperienze di inclusione che si svolgeranno sul territorio.
- Partecipa nel percorso di monitoraggio e verifica finale dell'esito delle attività realizzate.

SOLO per le sedi di Vicenza (ENGIM – 139702), Oderzo (ENGIM – 216693), Mirano (ENGIM – 216694), Thiene (ENGIM – 140034)

Attività degli Operatori Volontari

AZIONE 5: Ideazione e promozione di percorsi di Cittadinanza Attiva, animazione e aggregazione giovanile e dell'infanzia.

- In collaborazione con il gruppo di animazione e con il referente della Pastorale Regionale, il volontario approfondisce il programma dell'animazione di sede, partecipando alla definizione e all'organizzazione di eventi di animazione per alunni, bambini e adolescenti del territorio;
- Partecipa agli incontri con singoli, associazioni e/o testimoni significativi del territorio che saranno coinvolti nei vari eventi di animazione;
- Si rende disponibile per coinvolgere e informare gli allievi delle SFP circa gli aspetti più dettagliati delle attività di animazione e per favorire il loro coinvolgimento e partecipazione attiva nelle attività di animazione;
- Si rende disponibile per recuperare e predisporre attrezzature e materiali necessari ai momenti di aggregazione;
- In collaborazione con il gruppo animazione e con il personale incaricato, il volontario si aggiorna sulle proposte culturali, sportive e di intrattenimento offerte dal territorio;
- Si coordina con il referente per l'inclusione al fine di favorire la partecipazione degli allievi fragili (BES, stranieri, ecc.) alle varie iniziative e proposte;
- Supporta gli educatori nelle attività di animazione ludico-partecipativa con bambini, adolescenti e studenti con BES.

SOLO per sedi di Verona (ENGIM – 201892), Tonezza del Cimone (ENGIM – 216692), Oderzo (ENGIM – 216693), Thiene (ENGIM – 140034) e Mirano (ENGIM – 216694)

Attività degli Operatori Volontari

AZIONE 6: Promozione di un ambiente scolastico che favorisca la partecipazione e l'inclusione degli alunni secondo gli obiettivi dell'agenda 2030 e dell'Educazione alla Cittadinanza Globale

- Collabora con i docenti per sensibilizzare, in aula e nello spazio scolastico, gli alunni sulle tematiche della cittadinanza attiva e globale;
- Collabora con la responsabile dell'apprendimento nella costruzione di percorsi didattici di Educazione alla Cittadinanza Globale, sui temi ambientale, della promozione dei diritti umani, dell'inclusione, dell'interculturalità, per la promozione dei 17 obiettivi dell'agenda 2030;

- Collabora con il Comitato per lo Sviluppo Sostenibile, con gli alunni e i docenti nella definizione e programmazione di azioni da mettere in campo per promuovere il benessere scolastico (in particolare nella sede di Verona);
- Contribuisce, assieme al referente didattico, alla costituzione e gestione di un gruppo di animazione pomeridiano, dedicato in particolare ad alunni con BES, per la promozione di attività di Educazione alla Cittadinanza Globale e di attività ludico-partecipative ed escursionistiche per promuovere l'inclusione mediante la valorizzazione del territorio;

SOLO per le sedi: Vicenza (ENGIM – 139702), Verona (ENGIM – 201892), Treviso (ENGIM – 201891), Mirano (ENGIM – 216694)

Attività degli Operatori Volontari

AZIONE 7: Orientamento e placement nell'individuazione e attuazione di percorsi di alternanza scuola lavoro per studenti con BES, giovani e persone svantaggiate per l'inclusione lavorativa e sociale.

- In collaborazione con il personale incaricato, approfondisce la conoscenza dei progetti e delle proposte elaborate dal servizio di orientamento e placement;
- Approfondisce la strutturazione dei percorsi personalizzati (per l'orientamento ed il placement) e la conoscenza dei soggetti e degli enti esterni che collaborano per la realizzazione degli stessi (cooperative, enti, aziende, ecc.);
- Contribuisce all'individuazione e al coinvolgimento degli allievi interessati, con particolare attenzione agli alunni con BES e disabilità;
- Segue, con gli incaricati, le attività interne ed esterne previste dai progetti di alternanza scuola-lavoro e tirocini;
- Partecipa al monitoraggio in itinere e alla valutazione finale dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e dei tirocini;
- Supporta il coordinamento e partecipa agli incontri di monitoraggio delle attività con l'equipe psicopedagogica della sede
- Partecipa all'organizzazione e gestione di laboratori artistici e creativi;
- Svolge un ruolo di accompagnamento e monitoraggio delle attività degli alunni con BES inseriti nei percorsi di alternanza scuola – lavoro, in collaborazione con i referenti delle aziende partner;
- Partecipa alle verifiche periodiche programmate e alla valutazione finale delle esperienze di alternanza scuola-lavoro nelle quali sono inseriti gli alunni con BES;
- In collaborazione con i referenti delle Politiche Attive del Lavoro delle diverse sedi approfondisce e presenta ricerche sulla disoccupazione locale, aiutando ad identificare settori di inserimento lavorativo più adeguati;
- Prende contatto con le aziende locali approfondendo il loro interesse e disponibilità a ricevere persone svantaggiate in tirocinio lavorativo;
- Contribuisce alla costruzione di corsi di formazione professionale su tematiche specifiche relative al fabbisogno formativo locale;
- Collabora con l'operatore PAL all'organizzazione e alla realizzazione dei colloqui di conoscenza e bilancio delle competenze di potenziali candidati alla formazione professionale e all'inserimento lavorativo;
- Realizza, assieme all'operatore PAL, agli inserimenti lavorativi e ai referenti aziendali, report di monitoraggio dell'esperienza lavorativa, contribuendo alla cura di eventuali problematiche sorte durante l'esperienza;
- Partecipa a riunioni di coordinamento con gli enti pubblici coinvolti nei percorsi e costruisce relazioni sull'andamento delle esperienze di inserimento lavorativo per gli stessi enti.

- **Durata del progetto**

12 mesi

- **Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

Ai volontari in servizio si richiede:

- Eventuale svolgimento del servizio anche durante qualche sabato;

- Prevedere i propri giorni di permesso (ferie) secondo il calendario scolastico regionale (mesi di agosto e dicembre), salvo restando che nei periodi di chiusura potranno essere definite attività alternative presso altra sede accreditata dell'ente;
- Comportamento ed abbigliamento decorosi e adatti ad un contesto scolastico (es. evitare ciabatte, pantaloni strappati o troppo corti).

• **Giorni di servizio a settimana**

5 giorni

• **Ore di servizio settimanali / monte ore annuo**

25 ore

• **Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto**

Nessuno

• **Descrizione dei Criteri di Selezione**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

No

- *Eventuali tirocini riconosciuti*

No

- *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;

- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.

Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- *Sede di realizzazione*

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

- *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Modulo 1 - Presentazione del progetto	4 ore
Modulo 2 – Metodologie di gestione e buone pratiche educative con giovani con fragilità	48 ore
Modulo 3 – Le Politiche Attive del Lavoro per studenti con BES	4 ore
Modulo 4 – Animazione sociale e interculturale per l'inclusione	8 ore
Modulo 5 – L'Educazione attraverso lo sviluppo delle Life Skills nelle scuole ENGIM Veneto	4 ore
Modulo 6 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
TOTALE	72 ore

- *Durata*

La durata della formazione specifica nel totale sarà di **72 ore** e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto in una unica tranche.

- *Titolo del programma a cui fa riferimento il progetto (*)*

EduCare

- *Ambito di azione del Programma (*)*

G - Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

• **Obiettivo Agenda 2030 e Ambito di Azione del programma**

Il programma ha come obiettivo generale comune:

- Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

• **Numero di posti per giovani con minori opportunità**

5

• **Tipologia di minore opportunità**

Giovani con bassa scolarizzazione

• **Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata**

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

• **Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali**

Riservando posti a giovani con minori opportunità con bassa scolarizzazione, l'ente di accoglienza prevede per gli operatori volontari rientranti nella categoria, particolari misure aggiuntive, strumentali e non solo, che possano contribuire a un miglior svolgimento delle attività progettuali.

Sarà prevista, in accordo con l'Olp e gli altri operatori dell'Ente, la possibilità di scelta dei turni che meglio si adattano alle esigenze dell'operatore volontario.

L'Ente metterà a disposizione dei Giovani con Minori opportunità inseriti nel progetto una apposita risorsa (parte dell'equipe psicoeducativa di ENGIM Thiene, composta da psicologi ed educatori) che li affiancherà durante l'intero servizio civile per supportarli nel pieno inserimento progettuale e nella gestione delle eventuali difficoltà. In particolare l'accompagnamento durante l'anno favorirà:

- le giuste strategie ed i percorsi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto.
- la creazione di percorsi per garantire e rilevare un elevato livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione ai progetti di SCU.
- la formazione globale del volontario al fine di porsi in relazione di empatia con l'utenza beneficiaria dei servizi.
- punti di riferimento significativi per infondere sicurezza ed entusiasmo ed incentivare nei giovani volontari la passione per le attività socialmente rilevanti.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

• **Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione**

Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di Servizio Civile Universale con l'obiettivo di fornire strumenti utili alla progettazione del proprio futuro formativo e professionale, di fornire informazioni utili alla ricerca attiva del lavoro sia in Italia sia all'estero, anche attraverso il supporto alla predisposizione di un curriculum vitae aggiornato con l'esperienza di SCU.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

- gli incontri di gruppo sono finalizzati all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto;

- gli incontri individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso, favorendo un percorso di autovalutazione ed empowerment dell'esperienza di SCU.

Nell'ambito del percorso di tutoraggio, di 22 ore complessive, sono previsti 4 incontri collettivi (2 di 4 ore e 2 di 5 ore) e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.

Si prevede la possibilità di svolgere parte delle ore previste per gli incontri collettivi on line in modalità sincrona (50% del monte ore totale per gli incontri collettivi, pari a 9 ore), previa verifica della disponibilità di adeguati strumenti per l'attività da remoto da parte dei volontari.

- **Attività obbligatorie**

Si propone un percorso di orientamento professionale finalizzato ad indirizzare i giovani in SCU verso la consapevolezza di sé dei propri mezzi e verso il chiarimento della loro traiettoria lavorativa.

L' intervento si propone di perseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi principali:

- Fornire la consapevolezza degli strumenti necessari per orientarsi nel mondo del lavoro
- Sviluppare una riflessione guidata sulle proprie aree forza e di miglioramento
- Fornire una maggiore consapevolezza sulle skills più ricercate nel mondo del lavoro con particolare riferimento a quelle allenate durante il Servizio Civile

Metodologia Dal punto di vista metodologico, verrà favorito l'apprendimento cooperativo, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze, cercando di dare spazio all'aspetto esperienziale. Si prevedono attività di simulazione come il role playing, case study e project work.

Nel dettaglio, il percorso sarà strutturato come di seguito descritto:

- Primo incontro di gruppo: Le risorse personali e il mercato del lavoro (durata 4 ore)
- Secondo incontro di gruppo: Redazione del curriculum vitae e processo di selezione (durata 4 ore)
- Terzo Incontro di gruppo: Il colloquio di selezione (durata 5 ore)
- Quarto Incontro di gruppo: La ricerca attiva di lavoro (durata 5 ore)
- Quinto incontro - Individuale (durata 2 ore)
- Sesto incontro - Individuale (durata 2 ore)

- **Attività opzionali**

Durante il percorso di tutoraggio si prevedono attività opzionali volte alla:

- presentazione/conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento (Informagiovani, Agenzie per il lavoro, Centri per l'impiego);
- partendo dalla conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio il tutor valuterà con i volontari le opportunità offerte dai servizi stessi, anche in termini di supporto all'iscrizione, presa in carico, svolgimento di colloqui di accoglienza e analisi della domanda laddove l'operatore volontario lo desidera;
- verrà realizzato uno specifico percorso per l'efficace gestione di profili online come ad es. LINKEDIN: scelta della foto, realizzazione di un profilo esaustivo e completo, networking, condivisione di contenuti, gruppi di discussione, conferma delle competenze.